

trali. El signor Cesare Fregoso era stà mandato de lì, et è stà revocato perchè le sue zente è tanto mal usate ehe non se poleno soportar, sì che questo povero teritorio si atrova caricho di queste zente etc.

242 *Copia di una lettera del Grangis da Coyra, di 24 Luio 1528, scritta al Proveditor zeneral Moro.*

Molto magnifico signor Proveditor mio honorandissimo.

Hebbi la lettera de vostra signoria portata per Pelegriano a la qual non ho fatto risposta per non esser accaduto la opportunità de messi, nè è successa cosa in queste parte che meritasse de expedir la posta. Hora mi è parso avisar la Illustrissima Signoria et la vostra, come questi lanzinechi se ne vengono a Volta Reta, e già ne sono passati parecchi centinaia, e non diria buxia a dir miliara, la più parte discalzi et morti de la fame, et vanno domandando la elemosina per viver, et oltra li nuovi che erano descesi in Italia ne passa anche assai de li vecchi che erano a Milano. El duca di Bransvich et Marco Sitich hanno mandato domandare salvocondutto a questi Signori de posser passare per questi soi paesi et andarsene a casa loro, et per questo effeto se tenerà domane qua una dieta per veder se se ha da dare questo salvocondutto o non. Credo che se li darà perchè io non gli farò contrasto. Detti lanzinechi vano digando tanto mal de l'Imperatore che peggio non si potria dire, con giurare che prima servivano al Turcho che mai più servire a lui. Vostra signoria si degnerà di mandare subito le allegare a la Illustrissima Signoria, perchè li mando la copia di la lettera che ha mandato dilo duca de Bransvich a questi signori per havere ditto salvocondutto. Ne mando anche una a la prefata vostra signoria.

242* Li zorni passati, la Illustrissima Signoria fece levare le poste ch' erano da qui a Bergamo, et me scrive che accadendo a mandare lettere che io le volesse drizare a Bergamo o li a Bressa che li messi sariano pagati, però prego vostra signoria voglia far dar dece scuti al presente latore qual mando in diligentia et a cavallo, et per lui se degnerà avisarme amplamente de le nuove de Italia. Qua se vocifera assai de questo benedetto Papa; non saria forse mal assecurarse de Parma et Piasenza, ad ciò che con quelle non potesse nocere a la lega atento la sua instabilità. Non altro. A vostra signoria quanto più posso me offro et ricomando.

De Coyra, die 24 Julii 1528.

Li Signori di questa terra mi hanno fato intendere che li a Bressa è stato retenuto uno de Santo Gallo per havere lui ditto voler andare a Milano con sue merchantie; et per esser loro confederati con quelli de Santo Gallo, mi hanno pregato voler scriver a vostra signoria che per amor suo fosse contenta de farlo relassare, se vero è che non habbi comisso altro error che questo. Pregole a volerli compiacere come essi signori ge ne scriveno, et siando retenuto per altro, me ne voglia advisare aziò ge lo possa far intendere.

Sotto scritto:

A li piaceri et servitii di Vostra Signoria.
DE GRANGIS

A tergo: Al molto magnifico et clarissimo messier Thomaso Mauro proveditor zeneral de la Illustrissima Signoria mio honorandissimo et dignissimo, et in sua absentia al magnifico et clarissimo mesier Johanne Ferro capitano di Bressa.

Ricevuta adì 30 Luio 1528

Da poi disnar fo Pregadi et leto *solum* questa lettera da Brexa. 243

Fu fato il scrutinio di Orator e Proveditor in campo, et remase sier Zuan Vituri era Cao di X, el qual subito acceptoe.

Scutinio di Orator a l'illustrissimo Lutrech e Proveditor zeneral in campo.

Sier Domenego Contarini fo proveditor zeneral in campo, qu. sier Mafio	23.109
Sier Lunardo Emo Savio del Conseio, qu. sier Zuan el cavalier	23.115
Sier Toma Mozenigo fo capitano in Candia, de sier Lunardo procurator fo del Serenissimo	61.72
Sier Marco Grimani el procurator	68.69
Sier Zuan Emo fo podestà a Verona, qu. sier Zorzi procurator	37.102
† Sier Zuan Vituri fo proveditor zeneral in campo, qu. sier Daniel	74.64
Sier Nicolò Malipiero fo governador a la Zefalonia, qu. sier Tomaso	7.126
Sier Zuan Moro fo luogotenente in la Patria, qu. sier Damian	51.88